**COMUNICATO STAMPA**

***Rose etiche per San Valentino: un nuovo studio descrive gli impatti positivi per i lavoratori all’interno delle serre certificate Fairtrade***

*Padova, 13 febbraio 2023.* Le rosesono un prodotto molto popolare tra i consumatori, specie nelle ricorrenze come San Valentino. Tuttavia sono in pochi a conoscere le problematiche connesse alla loro produzione: la maggior parte delle rose recise in commercio in Italia è di importazione, e la coltivazione nei paesi a basso reddito è connessa a situazioni critiche per i lavoratori, per le lavoratrici e per l’ambiente. Per questo anche il [sistema di certificazione etica Fairtrade](https://www.fairtrade.it/) ha iniziato a impegnarsi nel settore diversi anni fa. E **solo nel 2021 nelle serre Fairtrade dell’Africa orientale sono stati coltivati 5,1 miliardi di steli di fiori da circa 70.000 lavoratori**, più del 97% della produzione totale di fiori certificati Fairtrade.

Un nuovo studio diffuso oggi in occasione di San Valentino assicura che **i lavoratori e le lavoratrici nelle serre Fairtrade della regione godono di salari più alti, migliori condizioni lavorative e maggiore coinvolgimento nelle tematiche relative ai diritti dei lavoratori e sulla parità di genere, se paragonati ai loro omologhi di altre organizzazioni non certificate**.

Lo studio si intitola [L’impatto di Fairtrade sui lavoratori delle serre e l’accesso al mercato delle serre dell’Africa Orientale](https://www.fairtrade.net/library/impact-of-fairtrade-on-flower-workers-and-market-access-of-flower-farms-in-east-africa) ed è stato condotto da *Social Policy and Development Consulting Limited*. Esamina 11 serre in Kenya, Uganda ed Etiopia, delle quali 9 sono certificate e due no, e si basa sui contributi di oltre 650 lavoratori attraverso sondaggi e focus group, oltre a interviste con il management delle aziende agricole, il personale Fairtrade e altri operatori del settore floreale.

**Salari più elevati.** I ricercatori hanno rilevato che Fairtrade ha un impatto economico “positivo” sui lavoratori e le lavoratrici delle serre: **il 69% dichiara salari più elevati se confrontati con quelli degli equivalenti nelle serre non certificate**. Inoltre lo studio dice che la percentuale dei lavoratori che rientrano nella categoria dei salari più alti è più che doppia nelle serre Fairtrade che in quelle non certificate.

**Premio Fairtrade: chiave per lo sviluppo delle comunità.** Oltre alle maggiorazioni sui salari, quasi nove lavoratori su dieci delle aziende florovivaistiche certificate Fairtrade hanno dichiarato che loro o i membri della loro famiglia hanno beneficiato individualmente dei fondi del Premio Fairtrade. È stato utilizzato principalmente per **borse di studio, miglioramenti nelle abitazioni e progetti per le comunità come accesso all’acqua pulita, strutture sanitarie o infrastrutture scolastiche**. Il Premio infatti è uno strumento unico: si tratta di una somma di denaro attraverso la quale i lavoratori possono investire in progetti di sviluppo comune. Secondo il report inoltre, il Premio favorisce l’empowerment e riduce la pressione finanziaria dei lavoratori.

**Vicino ai lavoratori per i diritti e le questioni di genere.** Dallo studio emerge inoltre che i lavoratori Fairtrade hanno più fiducia perché vedono riconosciuti i propri diritti sul luogo di lavoro, riescono a sviluppare attività parallele al lavoro e a impegnarsi nelle loro comunità. Questa consapevolezza riguarda anche la parità di genere: i corsi di formazione svolti da Fairtrade Africa hanno ampliato la comprensione delle tematiche di genere da parte dei lavoratori. Più della metà dei 71.000 lavoratori nelle serre africane Fairtrade è costituito da donne e sempre le donne ricoprono più del 50 per cento della leadership e delle posizioni di management nelle serre.

**Mercato**. Allo stesso tempo i manager intervistati hanno dichiarato che i benefici portati da Fairtrade bilanciano i costi di certificazione: in termini di accesso al mercato, prezzi più stabili e impegno di lungo periodo da parte dei buyer.

Parallelamente, nel rapporto sono stilate una serie di raccomandazioni: si invita Fairtrade a lavorare di più con i lavoratori e le aziende agricole sulla contrattazione collettiva e sulla rappresentanza dei sindacati, sul salario dei dipendenti, e sul rafforzamento dei requisiti ambientali.

“Lo studio ci consegna un punto di vista interessante per perfezionarci, crescere come organizzazione e assicurare miglioramenti ai lavoratori delle serre in tutto il mondo” ha dichiarato **Melanie Dürr**, Global Product Manager per i fiori e le piante in Fairtrade International. “Se i risultati sono complessivamente positivi, sappiamo tuttavia che c’è ancora molto da fare e che dobbiamo continuare il nostro lavoro per aumentare i salari fino a raggiungere parametri più dignitosi. Non vediamo l'ora di fare tesoro di questi risultati per proseguire nella nostra missione di costruire un mondo più equo e sostenibile per tutti".

*Con invito alla diffusione.*

*Crediti fotografici:* **©** Aquila Roses, Situma Siepete, Archivio Fairtrade

Per maggiori informazioni:

Fairtrade Italia – Monica Falezza

Tel. 340.9832227

stampa@fairtrade.it

[www.fairtrade.it](http://www.fairtrade.it)

**Cos’è Fairtrade**

Il sistema di certificazione **Fairtrade**, nasce per ridurre le ingiustizie del commercio internazionale attraverso pratiche di scambio più eque nei confronti di contadini e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Attraverso un sistema rigoroso di Standard, regola i rapporti commerciali tra aziende e organizzazioni di contadini e lavoratori, in modo che a questi ultimi venga assicurato il pagamento di un prezzo minimo, il **Prezzo minimo Fairtrade**, tale da coprire i costi medi di una produzione sostenibile, e un margine di guadagno aggiuntivo, il **Premio** **Fairtrade**, per la realizzazione di progetti sociali, ambientali o di incremento della produzione. Il circuito rappresenta **1,9 milioni di agricoltori in 75 paesi di Asia, Africa e America Latina** coltivatori di caffè, zucchero, banane, ananas cacao, lavoratori nelle piantagioni di banane, tè, fiori e molto altro. Più di **37.000 prodotti finiti** sono in vendita sugli scaffali di negozi e supermercati di oltre **140 paesi nel mondo**. **Fairtrade** **International** è l’organizzazione capofila del network. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.net](http://www.fairtrade.net/).

**Fairtrade Italia**

**Fairtrade Italia** rappresenta il Marchio di Certificazione FAIRTRADE nel nostro paese dal 1994. Lavora in partnership con le aziende concedendo in sub-licenza il Marchio FAIRTRADE a garanzia del controllo delle filiere dei prodotti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, nel rispetto dei criteri di terzietà che l’ente di certificazione assicura. Supporta le aziende nell’approvvigionamento di materie prime certificate e nel consolidamento delle filiere in base alle richieste specifiche dei propri partner. Attualmente in Italia sono in vendita **più di 2500 prodotti Fairtrade** e **il valore delle vendite di prodotti con almeno un ingrediente Fairtrade è di 553 milioni di euro**. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.it](http://www.fairtrade.it/).